

RISOLUZIONE

SULL'ACCESSO SENZA LIMITAZIONI DEI MEMBRI DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE CHE PARTECIPANO A MANIFESTAZIONI UFFICIALI E AD ALTRE ATTIVITA' PARLAMENTARI

1. Tenendo presente la dichiarazione sui principi che regolano le relazioni tra gli Stati partecipanti contenuti nell'Atto finale di Helsinki,
 - a. con l'impegno a favore della pace, della sicurezza e della giustizia, e lo sviluppo continuo di rapporti cordiali e cooperazione,
 - b. e la conferma che i governi, le istituzioni, le organizzazioni e le persone hanno un ruolo positivo e pertinente da svolgere contribuendo a promuovere la comprensione e la fiducia reciproche,
2. Prendendo atto della Carta di Parigi, che riconosce il ruolo importante che i parlamentari possono svolgere nel processo dell'OSCE,
3. Sottolineando la sua determinazione a promuovere gli obiettivi strategici proclamati al Vertice di Astana dell'OSCE per la creazione di una comunità di sicurezza euroatlantica ed euroasiatica libera, democratica, condivisa e indivisibile, priva di linee divisorie, conflitti, sfere d'influenza e regioni con diversi livelli di sicurezza,
4. Considerando che il dialogo è il miglior modo per superare le differenze, risolvere le controversie e rafforzare la fiducia reciproca tra gli Stati partecipanti dell'OSCE,
5. Tenendo presente che la riduzione e, a lungo termine, l'eliminazione delle barriere alla circolazione delle persone, dei beni, dei servizi e dei capitali contribuiranno a rafforzare la fiducia tra gli Stati partecipanti e ad aumentare il livello di sicurezza nella regione dell'OSCE,
6. Osservando che le limitazioni ai viaggi derivanti dai regimi sanzionatori imposti ai rappresentanti di alcuni Stati partecipanti impediscono il dialogo e la cooperazione nell'ambito delle sedi di confronto multilaterale, ivi compresi i forum parlamentari,
7. Riconoscendo che le sanzioni contro i parlamentari non sono un modo adatto ad indurre gli Stati partecipanti a cambiare la loro politica estera e/o interna, dato che, in periodi di tensione e scontro, rendono il dialogo, lo scambio e la costruzione della fiducia ancora più difficili,

L'Assemblea parlamentare dell' OSCE:

8. Esprime preoccupazione per l'attuale contesto politico in Europa, che è caratterizzato da un clima di sfiducia reciproca e da preoccupazioni relative alla sicurezza sia tra gli Stati partecipanti dell'OSCE che al loro interno;
9. Invita gli Stati partecipanti a fare tutto il possibile per sostenere e rafforzare il dialogo e lo scambio interparlamentare, che sono particolarmente importanti in tempi di crisi;
10. Osserva che le limitazioni ai viaggi derivanti dai regimi sanzionatori hanno un impatto negativo sulla diplomazia parlamentare e contribuiscono ad aggravare le tensioni tra gli Stati partecipanti;
11. Invita gli Stati partecipanti ad astenersi, come misura permanente di rafforzamento della fiducia, dall'applicare misure restrittive o sanzioni nei confronti dei parlamentari, nonché a evitare di esercitare pressioni nei confronti di Stati terzi per indurli ad associarsi a tali sanzioni;
12. Richiede agli Stati partecipanti di rispettare il loro impegno di garantire ai membri dell'Assemblea parlamentare la libertà di partecipare a qualsiasi manifestazione ufficiale dell' OSCE e alle altre attività parlamentari e di rilasciare gli eventuali visti o permessi di viaggio necessari ad entrare nei loro territori almeno per la durata delle suddette attività, salvo nel caso in cui ciò sia contrario ai principi del diritto internazionale.